

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 43

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 77 del 29.06.2023 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022".



ATTO 43/2023/XI

DEL 28/09/2023

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 77 del 29.06.2023 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022".

Vista la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) che al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA introducendo una profonda riforma dell'Agenzia.

Visto in particolare, in materia di vigilanza, l'art. 2 comma 4 secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D. A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017, integrato con le note prot. n. 24851 del 3.10.2019, n. 11557 del 7.2.2021, n. 10319 del 2.2.2021 e n. 31532 del 1.8.2023 delle Direzioni competenti.

Considerato che sul Decreto ARPA in oggetto sono stati acquisiti i pareri della Direzione regionale Ambiente (prot. n. 122167 del 19/09/2023), della Direzione della Giunta regionale in materia di gestione giuridica ed economica del personale (prot. n. 37355 del 27/09/2023), della Direzione Sanità (prot. n. 5346 del 14/09/2023), e della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 62429 del 19/09/2023) che hanno condiviso il verbale n. 2 del 12.09.2023 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, riunitosi in tale data per completare i lavori di esame del decreto in oggetto.

Dato atto che dai pareri suddetti risulta, in particolare, quanto segue.

Il rendiconto generale 2022 dell'Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio ed è redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti ed è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito

dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 21 giugno 2023 ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto 2022 presentata dall'ARPA.

Dalla relazione, in data 28 giugno 2023, redatta dal Collegio dei revisori emerge "la formale regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia" e "la sostanziale corrispondenza del rendiconto finanziario 2022 alle risultanze della gestione"; con la stessa il Collegio pertanto ha espresso parere favorevole al rendiconto finanziario 2022.

Tanto premesso in termini generali e verificato il rispetto degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente sia di parte capitale, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 118/2011, dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2022 emerge un fondo cassa corrispondente a euro 5.443.587,42 ed un avanzo di amministrazione pari a euro 18.909.977,80 distinto in:

- parte accantonata: euro 5.600.638,78;
- parte vincolata: euro 7.403.670,34;
- parte destinata agli investimenti: euro 4.068.628,05;
- parte libera (avanzo disponibile): euro 1.837.040,63.

Sul punto si evidenzia un lieve incremento dell'avanzo di amministrazione (+ 3,97%) rispetto all'esercizio finanziario precedente passando da euro 18.187.158,59 del 2021 ad euro 18.909.977,80 dell'esercizio 2022 ed una elevata riduzione della quota libera dell'avanzo (-218,48%) che passa da euro 5.850.623,69 del 2021 ad euro 1.837.040,63 della gestione 2022, risultanza principalmente dovuta all'aumento della quota accantonata di avanzo e di quella destinata agli investimenti.

Riguardo alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, si rileva un notevole aumento della componente relativa al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE) che passa da euro 262.716,03 del 2021 ad euro 3.507.010,11 dell'esercizio 2022, di cui euro 3.249.781,35 in ragione della scelta, prudentiale, dell'Agenzia di sottoporre a svalutazione anche i crediti da trasferimenti da enti pubblici non riscossi, sebbene il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, escluda dalla svalutazione tale tipologia di crediti.

In riferimento ai Fondi Pluriennali Vincolati (FPV), si osserva che il FPV di parte corrente (spesa) viene quantificato in euro 7.460.091,28, mentre il FPV di parte capitale (spesa) ammonta ad euro 2.441.147,43.

In tema di entrate, si evidenzia come l'attività dell'ARPA risulti prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale ordinario, che per l'anno 2022 è determinato in complessivi euro 62.500.000,00, di cui euro 48.500.000,00 di competenza dell'Assessorato alla Sanità ed euro 14.000.000,00 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

Riguardo alle entrate, occorre inoltre sottolineare, così come già più volte riscontrato nelle precedenti relazioni al Bilancio ed al Rendiconto dell'Agenzia, la pressoché totale dipendenza finanziaria di ARPA dai trasferimenti regionali ordinari, che rappresentano circa l'83% del totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro.

Sul fronte delle spese a consuntivo, si osserva il persistere dell'elevata incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente e si sottolinea come il trasferimento regionale ordinario (62,5 milioni), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi, nonostante il numero delle unità di personale di ARPA si sia ridotto ulteriormente, passando dalle 896 unità del 31/12/2021 alle 883 unità del 31/12/2022, mantenendosi sostanzialmente stabile.

Passando all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si evidenzia un incremento delle stesse: i residui attivi passano infatti da euro 31.743.512,53 del 2021 ad euro 41.237.914,23 del 2022, registrando in tal modo un aumento di circa il 30%, mentre i residui passivi passano da euro 7.496.388,87 del 2021 ad euro 17.870.285,14 del 2022, con un incremento di circa il 138%.

Sul correlato fronte dei residui passivi regionali - quota Ambiente - su spese correnti della Regione per trasferimenti ordinari all'ARPA risultano infatti, al 31.12.2022, residui pari a € 14.000.000,00 su impegni 2021 (€ 14.000.000,00) e residui pari a € 4.000.000,00 su impegni in competenza 2022 (€

14.000.000,00) per un ammontare complessivo di € 28000.000,00.

In riferimento alla gestione finanziaria, si osserva altresì come, nel corso dell'esercizio 2022, ARPA abbia nuovamente garantito il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali; il tempo medio effettivo di pagamento per l'anno 2022 è stato infatti meno di 4 giorni (era meno di 20,5 giorni nel 2021).

Riguardo alla gestione economico-patrimoniale 2022, la stessa si chiude con un utile di esercizio pari a euro 145.222,00, in riduzione rispetto al risultato registrato nell'anno precedente (euro 1.725.316,50 nel 2021).

L'analisi delle principali voci che compongono il conto economico confermano le risultanze evidenziate nell'esame della gestione finanziaria, ovvero:

- nell'ambito dei ricavi, i "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" rappresentano circa il 90% del totale dei componenti positivi della gestione;
- sul fronte dei costi, le principali voci sono costituite dal "Personale", la cui incidenza raggiunge il 67% del totale dei componenti negativi della gestione, e dalle "Prestazioni di servizi" che incidono per il 22% sul totale; insieme tali componenti rappresentano l'89% del totale dei costi della produzione.

L'ARPA, anche per l'anno 2022, in merito all'analisi dell'efficacia dell'attività svolta dall'Agenzia in termini di conseguimento degli obiettivi strategici prefissati, è riuscita a mantenere gli standard di servizio attesi e a raggiungere gli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione programmati per il triennio 2022-2024, come attestato anche dal Comitato regionale di indirizzo ARPA nella seduta del 21 giugno 2023 con specifica determinazione e, per quanto concerne l'attività istituzionale l'Agenzia ha svolto, oltre all'attività ordinaria di supporto al Servizio Sanitario Regionale, anche diagnosi molecolare per SARS-CoV-2 su tamponi sanitari e per il controllo della presenza del virus e delle diverse varianti nelle acque reflue, nell'ambito delle attività tecniche di supporto alla sanità pubblica emergenza COVID-19.

Alla luce di quanto sopra richiamato, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti del 28.06.2023 e del verbale del Comitato di indirizzo del 21.06.2023, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul decreto ARPA n. 77 del 29.06.23 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022".

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n. 1- 4046 del 17.10.2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso,

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

- di concludere favorevolmente l'esame del decreto citato in oggetto, ai sensi dell'art. 2 comma 4 L.R. 18/2016, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato;
- di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Presidente,

Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio